

Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori

Gli indicatori descrivono e misurano in modo concreto i risultati attesi e quelli effettivamente ottenuti dai progetti finanziati. La loro funzione è quindi quella di rappresentare le attività progettuali e i risultati conseguiti per effetto della loro realizzazione.

Per ogni bando o iniziativa è disponibile un set di indicatori predefinito coerente con le finalità generali dell'iniziativa. Con il set proposto si intende tenere conto dei principali obiettivi del bando o iniziativa, ma è sempre possibile, laddove venga ritenuto opportuno e in particolar modo nel corso della seconda fase, integrarlo per tenere conto in modo completo degli obiettivi specifici dei singoli progetti finanziati.

Gli indicatori proposti appartengono a due diverse tipologie:

- **Indicatori di realizzazione (IdR)**, che fanno riferimento alla misurazione dei prodotti realizzati e dei servizi erogati dal progetto (esempio: "I1 - N. complessivo di minori coinvolti", "N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi", ecc.).
- **Indicatori di esito (Ide)**, che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari diretti degli interventi (esempio: "EC1 - N. destinatari [presi in carico, in condizioni di svantaggio] che migliorano le life skills", ecc.) e sui luoghi in cui essi vivono.

Di seguito è riportato il set degli indicatori riferiti al bando "Spazi aggregativi di prossimità" che è possibile configurare mediante la piattaforma Chàiros. **Gli indicatori, sono da considerarsi tutti obbligatori.**

Eventuali altre informazioni non disponibili nel set degli indicatori, possono essere riportate nel campo "output" collegato alle singole attività progettuali. Nel campo output delle singole attività possono essere riportate informazioni di dettaglio di cui è possibile trovare riscontro nel piano dei costi di progetto, quali ad esempio il numero di ore destinate alle attività, la quantità di prodotti che si intende realizzare, il numero di eventi pubblici, ecc.

Ogni indicatore è sempre associato a un risultato atteso e ha significato solo in coppia con esso. Viceversa, a ogni risultato atteso possono essere associati diversi indicatori.

Ogni risultato atteso deve essere collegato a una sola attività progettuale, a sua volta collegata a tutte le localizzazioni territoriali in cui il progetto interviene.

Per ciascun indicatore va indicato il valore atteso nei diversi stati di avanzamento del progetto: V1 corrisponde a 1/3 del progetto, V2 a 2/3 del progetto, V3 alla fine del progetto e V4 a 2 anni dalla fine del progetto.

I valori attesi inseriti in ciascuna casella devono essere:

- riferiti esclusivamente alla situazione prevista o raggiunta al tempo considerato (sia che si tratti del valore previsionale formulato in fase di progettazione sia che si tratti di valore effettivo rilevato in fase di monitoraggio). In altri termini, ogni valore V1, V2, V3, V4 fornisce una fotografia della situazione complessivamente realizzata fino a quel momento. **I valori sono dunque "cumulativi" (cioè ogni valore ricomprende sempre il valore indicato per il V precedente), ad eccezione di quelli che contengono, nella loro formulazione, la dicitura "attivi al momento del rilevamento";**
- espressi in valore assoluto e mai in valore percentuale (salvo nei casi in cui questo venga esplicitamente richiesto dagli uffici).

La valorizzazione degli indicatori deve essere sempre definita con grande cautela (realismo) e in stretta correlazione con gli elementi concreti del progetto.

Si ricorda che una parte degli indicatori (in particolare quelli che più da vicino si riferiscono all'esito delle attività sui destinatari diretti) dovrà trovare riscontro nella raccolta dei dati di dettaglio sui beneficiari.

settore (macrosettori)	finalità (obiettivi generali)	risultati (ambiti di intervento)			indicatore	note
<i>Educazione. Contrasto povertà educativa minorile</i>	<i>Rafforzamento delle competenze dei minori</i>	<i>Rafforzamento delle life skills dei minori</i>	R	CA1	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	Tutti i minori coinvolti direttamente in attività di rafforzamento delle competenze per la vita (life skills, anche se non portatori di specifici bisogni). Le attività devono essere svolte all'interno dello spazio aggregativo, e si caratterizzano in relazione ai singoli destinatari, per: - essere continuative per un periodo congruo (almeno una annualità), - essere dedicate al rafforzamento delle competenze per la vita (life skills); - essere inquadrare in una strategia definita di rilevamento degli esiti del lavoro di rafforzamento delle competenze. E' l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori sottostanti (come suoi sotto-insieme).
			R	CA2	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento	Tutti i minori, inclusi in CA1, che hanno una condizione di debolezza oggettiva in termini di competenze per la vita (life skills). Il numero di CA2 deve essere necessariamente uguale o inferiore a CA1. Rappresenta il numero dei minori con life skills inadeguate, presi in carico dal progetto per adottare una strategia individuale di rafforzamento delle competenze.
			E	EC1	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills (specificare valutazione)	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di inadeguatezza in termini di life skills (quindi ricompresi in CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze per la vita. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di EC1 è necessariamente uguale o inferiore a quello di CA2.
			E	EC2	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le competenze di cittadinanza	Tutti i minori che al momento della presa in carico sono in condizioni di inadeguatezza in termini di competenze di cittadinanza (quindi ricompresi in CA2) e che, al momento del rilevamento, fanno "registrare" (il dato individuale deve essere documentabile) il raggiungimento di un livello sufficiente/adequato di competenze di cittadinanza. Non è sufficiente quindi, al fine del conteggio nell'indicatore, che sia registrato un semplice incremento o miglioramento. Il valore di EC2 è necessariamente uguale o inferiore a quello di CA2.
	<i>Potenziamento della comunità educante</i>	<i>Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi</i>	R	NG1	N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stata attivata all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato e realizzato congiuntamente da almeno tre attori della comunità educante; - viene realizzato con frequenza assidua che ne garantisca la consistenza rispetto all'impatto educativo (circa settimanale); - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore di fenomeno.

		R	NG2	N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stato attivato all'interno del progetto; - rappresenta un intervento concertato e realizzato congiuntamente da diversi attori della comunità educante; - viene realizzato con frequenza assidua che ne garantisca la consistenza rispetto all'impatto educativo (circa settimanale); - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore di fenomeno.
		R	NG3	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, stipulati con enti esterni alla partnership (specificare nelle note)	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stato attivato all'interno del progetto; - rappresenta il rapporto attivato, nell'ambito del progetto (da parte di uno o più partner in esso attivi), con un esterno alla partnership; - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore di fenomeno (ogni valore può quindi essere inferiore a quello precedente).
		R	NG4	<i>N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti pubblici (finalizzati a dare continuità alle attività di progetto)</i>	Ogni unità indicata si riferisce ad una azione continua nel tempo che presenta almeno queste caratteristiche: - è stato attivato all'interno del progetto; - rappresenta il rapporto attivato, nell'ambito del progetto (da parte di uno o più partner in esso attivi), con un ente pubblico; - considerate le competenze e prerogative dell'ente pubblico, è in grado di prospettare la continuità operativa di una o più delle attività avviate nel progetto; - è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore di fenomeno (ogni valore può quindi essere inferiore a quello precedente).
	Riduzione della povertà educativa	R	I1	N. complessivo di minori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori (che appartengano o meno al target di riferimento del bando) che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente ad eventi o a manifestazioni sporadiche. Include anche minori non target (ad es. eventualmente non in condizione di povertà educativa).
R		I2	N. complessivo di genitori coinvolti	L'indicatore fa riferimento a tutte le figure genitoriali o parentali o tutori legali (anche se non sono genitori o tutori di minori appartenenti al target) che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	
R		I3	N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale di educatori del terzo settore che partecipano con regolarità alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti ad eventi o manifestazioni sporadiche.	

			R	I4	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (con ISEE inferiore a € 12.000)	L'indicatore è sottoinsieme di I1 e fa riferimento ai minori in condizione di vulnerabilità economica che partecipano con regolarità alle attività progettuali (la soglia dei 12.000 euro ISEE è puramente indicativa e può essere sostituita da valutazioni qualitative).
			R	I5	N. complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività	L'indicatore è sottoinsieme di I1 e fa riferimento al numero totale di minori BES o DSA che partecipano con regolarità alle attività progettuali.
			R	I6	N. complessivo di minori stranieri	L'indicatore è sottoinsieme di I1 e fa riferimento al numero totale di minori di origine straniera (anche nati in Italia) che partecipano con regolarità alle attività progettuali.
		<i>Attivazione di spazi e servizi integrativi dentro e fuori la scuola</i>	In considerazione delle caratteristiche del bando, tutti gli indicatori associati a questo risultato devono far riferimento all'attivazione/potenziamento esclusivamente di spazi e servizi fuori la scuola			
			R	LA3	N. minori che hanno praticato, dall'avvio del progetto e in modo continuativo, attività integrative di carattere sportivo, ricreativo o culturale	L'indicatore fa riferimento al numero totale di minori che partecipano regolarmente ad attività integrative realizzate all'interno dei servizi educativi (es. partecipanti a laboratori di psicomotricità, ad attività sportive, ecc.).
			R	LA4	N. servizi, educativi-integrativi, avviati nell'ambito del progetto, attivi sul territorio al momento del rilevamento, operativi almeno una volta a settimana (specificare tipologia)	L'indicatore fa riferimento al numero di servizi educativi stabili e duraturi attivati dal progetto. Specificare in nota la tipologia di servizio attivato (doposcuola, laboratori, per minori 10-17 anni)
			R	RB2	N. beni immobili (diversi da plessi scolastici) interessati da attività in orario extra-curricolare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento	L'indicatore fa riferimento al numero di spazi aggregativi attivati. Occorre valorizzare solo se attivo al momento del rilevamento: si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.